

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA

Titolo spettacolo: ED Recovery

Genere (teatro per l'infanzia e la gioventù, danza e multidisciplinare, musica e circo contemporaneo):
Teatro contemporaneo, Prosa, Installazione, Performance immersiva

Fascia età pubblico (indicare l'intervallo preciso: es. dai 3 ai 5 anni): dai 14 anni

Argomento spettacolo: Disturbi e disordini alimentari

Crediti completi:

Produzione di: M.Art.E

Drammaturgia: Lia Locatelli

Regia: Lia Locatelli

Interpreti: Lia Locatelli (attrice), Caterina Rossi (ballerina)

Coreografie: Caterina Rossi

Regia tecnica: Niccolò Maggio

CV Cast Artistico:

Lia Locatelli: Attrice, regista teatrale, actor coach, cantante, e Direttore Artistico di M.Art.E Scuola dello Spettacolo di Varese. Diplomata alla Scuola di Teatro di Bologna A. Galante Garrone, esegue Masterclass professionali sia per cinema studiando con registi rinomati presso Cinecittà, che per teatro presso il Piccolo Teatro di Milano, e con i Maestri dell'Actor Studio di New York. Esperta del metodo Strasberg, ha all' attivo diverse tournée in importanti teatri italiani, e collaborazioni cinematografiche, televisive, web. Come actor coach lavora per Netflix, Youtube e per attori, performer ed influencer famosi. Insegna le materie legate al Teatro, alla Recitazione per teatro, web e cinema, ed al Musical, sulle varie fasce di età.

Caterina Rossi: Produttore esecutivo e Direttore Organizzativo di M.Art.E, laureata in giurisprudenza all'Università Cattolica di Milano, master come counselor organizzativo presso Teatri Possibili. Caterina si occupa della gestione della scuola e della produzione organizzativa degli spettacoli, di pubbliche relazioni e vendita. Ha all'attivo 19 anni di danza, dalla classica, alla moderna ed insegna danza dai 3 agli 11 anni.

Referente Tecnico:

Niccolò Maggio: Tecnico del suono, tecnico video e programmatore media server, con nutrita esperienza nel live, nel settore dell'eventistica e della regia teatrale e televisiva. Ha lavorato a dirette televisive per Rai, Sky e Mediaset e in prestigiosi teatri nazionali (Prima Della Scala 2020 e 2021).

Durata dello spettacolo (in minuti): 55 Minuti

Musiche:

- Scars to your beautiful: Wansel Andrew, Felder Warren, Tillman 2:38 min

- Bird et free: Furler Sia Kate I, Kurstin Gregory Allen 2:28 min
- Listen before i go: O'Connell Billie Eilish, O'Connell Finneas Baird 4:00 min

SINOSSI:

ED Recovery è un urlo inascoltato.

Scritto, diretto e interpretato da Lia Locatelli, lo spettacolo nasce da un intenso percorso durato circa un anno, svolto a contatto con giovani ricoverati nel reparto di neuropsichiatria infantile. La drammaturgia prende forma dall'ascolto diretto delle loro esperienze: ogni parola, ogni dialogo, ogni gesto che prende vita sul palco è ispirato alla quotidianità di ragazzi e ragazze che lottano contro i disturbi del comportamento alimentare.

È un monologo potente e necessario che dà voce alla malattia stessa — ossessiva, travolgente, a tratti tragica — ma non invincibile. Una rappresentazione toccante, suggestiva e profondamente reale, che restituisce uno sguardo intimo su una realtà spesso taciuta. La narrazione si fa racconto corale di fragilità, resistenza, dolore e speranza, trasformando il vissuto in esperienza condivisa.

ED Recovery è un hashtag.

#edrecovery (Eating Disorder Recovery) è tra gli hashtag più utilizzati sui social da giovani che hanno vissuto il ricovero coatto a causa della malattia. Ma è anche simbolo di speranza, guarigione e resilienza: la voce di chi combatte ogni giorno e afferma che dai disturbi alimentari si può guarire. Un messaggio che si oppone apertamente ai gruppi pro-ana e pro-mia, che online continuano a diffondere e alimentare il disagio.

Lo spettacolo si fa così portavoce di una battaglia sociale urgente, scuote, commuove e invita a riflettere.

NOTE DI REGIA:

ED Recovery è concepito come una installazione immersiva, dove ogni dettaglio è curato con precisione estrema e nulla è lasciato al caso. La performance è estremamente coinvolgente; l'interpretazione attoriale si intreccia a scelte sonore di forte impatto grazie all'utilizzo della tecnica ASMR, che riproduce voci sovrapposte e suoni Mukbang, generando una narrazione intima, disturbante ed emotivamente potente.

I contributi video originali, realizzati appositamente per il progetto e girati nella provincia di Varese, alimentano la dimensione immersiva, trasformando lo spazio scenico in una vera e propria installazione artistica di suoni e immagini.

Le coreografie, evocative e fisiche, sintetizzano stati d'animo ed emozioni, rendendo catartici e liberatori i momenti più tensivi. Attraverso uno studio sulla *sense memory*, la regia immerge il pubblico nel dolore e nella complessità della malattia. Sul palco è la malattia a prendere parola: soffocante, incessante, ma attraversata dalla possibilità di luce. Un sapiente gioco di chiaroscuri avvolge la protagonista in una penombra voluta, simbolo dell'ombra della sofferenza che tenta di oscurare la vita.

Nell'ultima coreografia il corpo si libera in un grido di rinascita: un atto scenico che diventa gesto di ribellione e inizio di un cammino verso la guarigione.

RIFLESSIONI POST-VISIONE (FACOLTATIVO)

Spunti sul tema trattato:

Al termine della rappresentazione è previsto un momento di dibattito con il pubblico, per accompagnare l'elaborazione emotiva e trasformare lo spettacolo in un'occasione di consapevolezza collettiva. Questo momento di dialogo è stato spesso assistito **dall'Associazione Jonas di Varese**, associazione formata da psicologi e psicoterapeuti che si occupa di disturbo alimentare a livello nazionale.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità le malattie psichiche sono in aumento nel mondo. Si stima che, nel periodo post pandemia, 1 persona su 8 soffra di disturbi della psiche; nei paesi ad alto reddito (UE e USA) metà delle persone affette non viene curata o non riceve una diagnosi. Un problema non certamente nuovo che ha subito un'impennata anche per l'estremo utilizzo della digitalizzazione (e il conseguente isolamento) a cui le persone sono ricorse durante la pandemia. La connessione virtuale ha svuotato così le emozioni esponendo i più giovani a pericoli enormi: in Italia sono 700mila gli adolescenti che rischiano di perdere il senso della realtà lasciando spazio a forme gravi di disagio psichico.

Ancora oggi i disturbi alimentari sono un tabù, qualcosa di cui vergognarsi; inaccettabile se si pensa alle gravi conseguenze che questi creano nella vita di alcune persone, in particolare quelle dei più fragili come appunto i giovani. L'impegno di tutti, per quanto possa sembrare banale, è quello di parlarne e di aiutare a parlarne. I disturbi alimentari sono malattie della psiche che, se intercettate e diagnosticate in tempo, possono essere risolte. A contribuire a questo scopo è proprio il teatro, un'arte da trasmettere ogni giorno.

Analisi scene, costumi e scenografie:

COSTUMI

Lia Locatelli: pantalone nero, maglia nera, felpa con cappuccio nera.

Make up artistico

Caterina Rossi: pantalone nero, maglia nera.

Make up artistico

SCENOGRAFIA

Non è presente scenografia, solo uno sgabello (a carico della compagnia).

La performance si basa su effetti scenici di contributo Luci e Video.